

Domenica 18 dicembre

Preghiera
“Signore, mandami qualcuno da amare”
(da recitare tutti insieme)

Signore, quando ho fame,
dammi qualcuno che ha bisogno di cibo;
quando ho sete,
mandami qualcuno che ha bisogno di una bevanda;
quando ho freddo,
mandami qualcuno da scaldare;
quando ho un dispiacere,
offrimi qualcuno da consolare;
quando la mia croce diventa pesante,
fammi condividere la croce di un altro;
quando sono povero,
guidami da qualcuno nel bisogno;
quando non ho tempo,
dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento;
quando sono umiliato,
fa' che io abbia qualcuno da lodare;
quando sono scoraggiato,
mandami qualcuno da incoraggiare;
quando ho bisogno della comprensione degli altri,
dammi qualcuno che ha bisogno della mia;
quando ho bisogno che ci si occupi di me,
mandami qualcuno di cui occuparmi;
quando penso solo a me stesso,
attira la mia attenzione su un'altra persona.

Madre Teresa

Quarta domenica di Avvento

Domenica 18 dicembre

**SIAMO TUTTI
SCOSSI...
DAGLI
SFRATTATI**



Il Vangelo scuote la nostra vita

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 1, 18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi". Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

C: Parola del Signore.

A: Lode a Te o Cristo.

Quarta domenica di Avvento

Gesù sa cosa significa incominciare una vita senza tetto

Nella vita di san Giuseppe ci sono state situazioni difficili da affrontare. Una di queste fu quando Maria stava per partorire, per avere Gesù. Dice la Bibbia: «Mentre si trovavano a Betlemme, si compirono per Maria i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio» (Lc 2,6-7). La Bibbia è molto chiara: non c'era posto per loro nell'alloggio. Immagino Giuseppe, con la sua sposa sul punto di avere il suo figlio, senza un tetto, senza casa, senza alloggio. Il Figlio di Dio è entrato in questo mondo come un *homeless*. Il Figlio di Dio ha saputo che cos'è cominciare la vita senza un tetto. Possiamo immaginare le domande di Giuseppe in quel momento: Come? Il Figlio di Dio non ha un tetto per vivere? Perché siamo senza casa? Perché siamo senza un tetto? Sono domande che molti di voi possono farsi ogni giorno, e ve le fate. Come Giuseppe vi domandate: perché siamo senza un tetto, senza una casa? E a noi che abbiamo un tetto e una casa, sono domande che pure faranno bene: perché questi nostri fratelli sono senza casa, perché questi nostri fratelli non hanno un tetto?

Giuseppe era un uomo che si poneva delle domande, ma soprattutto era un uomo di fede. E' stata la fede a permettere a Giuseppe di trovare la luce in quel momento che sembrava completamente buio. Per la fede Giuseppe ha saputo andare avanti quando tutto sembrava fermarsi.

Voglio essere molto chiaro: non c'è nessun motivo, nessun tipo di giustificazione sociale, morale, o di altro genere per accettare la mancanza di abitazione. Sono situazioni ingiuste, ma sappiamo che Dio le sta soffrendo insieme con noi, le sta vivendo al nostro fianco. Non ci lascia soli.

Gesù non solo ha voluto essere solidale con ogni persona, non solo ha voluto che nessuno senta o viva la mancanza della sua compagnia, del suo aiuto, del suo amore. Egli stesso si è identificato con tutti quelli che soffrono, che piangono, che patiscono qualche tipo di ingiustizia.

E' la fede a dirci che Dio è con voi, che Dio è in mezzo a noi e la sua presenza ci spinge alla carità. Gesù continua a bussare alle nostre porte, alla nostra vita. Non lo fa magicamente, non lo fa con trucchi o con cartelli luminosi. Egli continua a bussare alla nostra porta nel volto del fratello, nel volto del vicino, nel volto di chi ci sta accanto.

(Dal discorso del Santo Padre Francesco in visita al Centro Caritativo della Parrocchia St. Patrick e incontro coi senza tetto – Washington D.C., 24.09.2015)

Quarta domenica di Avvento

La nostra riflessione si fa preghiera

Cel. Invochiamo Dio Padre onnipotente per l'intercessione di Maria, modello di coloro che attendono nella speranza, perché la venuta del Salvatore faccia rifiorire la giustizia, la bontà e la pace.

Preghiamo insieme e diciamo: Rivelaci il tuo volto, Signore

- Per la santa Chiesa, perché sappia animare con la carità evangelica tutti gli sforzi tesi a riunire gli uomini in una sola famiglia, preghiamo;
- Per tutti i cristiani, perché come dice papa Francesco possano leggere il Vangelo trovando la povertà al centro di esso, preghiamo.
- Per i responsabili delle nazioni, perché pongano alla base del loro impegno civile, il valore primario della persona umana che Cristo viene a rivelare, preghiamo;
- Per le persone che sono vittime di ingiustizie, per chi ha perso tutto, chi non ha casa, aiuta coloro che soffrono e dà loro conforto e speranza, speranza di avere un po' di tranquillità, speranza per una vita migliore, preghiamo;
- Per noi qui riuniti nell'imminenza del Natale, perché lo Spirito del Padre ci dia il coraggio di compiere le scelte in favore dei poveri, degli esclusi e dei senza tetto che il Cristo giudice e salvatore attende da ciascuno e da tutta la comunità, preghiamo;

Cel. Le preghiere che ti innalziamo, o Padre, in unione con Maria, figlia di Sion, affrettino la venuta del tuo Figlio tra noi e ci ottengano di vivere questi giorni di attesa come ritorno alle sorgenti della nostra speranza.

Per Cristo nostro Signore. **AMEN**

Quarta domenica di Avvento